



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117
-0299982727 slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it
www.mogulus.com/slaicobastv www.youtube.com/slaicobas

News trasporto aereo

- 1) **Nuova Alitalia, i contratti entro il 15 ottobre**
- 2) **British esce allo scoperto: "Pronti a partnership con Alitalia"**
- 3) **ALITALIA: DI PIETRO, ENAC METTE CAPPIO AL COLLO LAVORATORI**
- 4) **ALITALIA: AD LUFTHANSA TECHNICAL, ESISTE UN GRANDE INTERESSE**
- 5) **«Alitalia, l'ipotesi Air France è aperta»**
- 6) **I politici si sono dimenticati di Alicos?**
- 7) **AEROPORTI: BRINDISI; PASSA DA DEMANIO MILITARE A CIVILE**
- 8) **AEROPORTI: CASELLE, NUOVE ROTTE CON ISOLE BRITANNICHE**
- 9) **Aumentano a due cifre i pax di easyJet**
- 10) **BRUSCA PERDITA DI QUOTA SU VOLO QANTAS, 50 FERITI**

News Slai Cobas

1) LO SPREGIO DELLA VITA DEGLI OPERAI

Approfondimenti:

1) **Nuova Alitalia, i contratti entro il 15 ottobre**

I contratti della nuova Alitalia dovranno essere definiti entro il 15 ottobre. Lo ha annunciato la Cai, secondo quanto riferito da rappresentanti sindacali alla fine dell'incontro di ieri.

Guidaviaggi.it 07.10.09

2) **British esce allo scoperto: "Pronti a partnership con Alitalia"**

Periodicamente se ne era parlato: British è interessata ad Alitalia. O, almeno, a una stretta collaborazione. E ieri lo ha annunciato ufficialmente il ceo del vettore britannico Willie Walsh, un tempo in predicato proprio di sbarcare alla Magliana: "Siamo interessati ad avviare una relazione, una collaborazione che non passi necessariamente attraverso un investimento. Ma questo solo dopo la ristrutturazione" **TTG.it 07.10.08**

3) **ALITALIA: DI PIETRO, ENAC METTE CAPPIO AL COLLO LAVORATORI**

L'Enac, coi suoi interventi a ridosso delle trattative per Alitalia, ha contribuito a mettere il cappio al collo ai lavoratori'. Lo ha detto stamani a Pescara il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, aggiungendo di

non credere affatto che l'Enac 'sia stato un ufficio di trasparenza'. Per Di Pietro 'si fa credere ai cittadini italiani che Alitalia e' stata salvata, ma Alitalia e' stata dichiarata insolvente, non esiste piu'. C'e' un'altra societa' piu' piccola, che si prende la parte attiva, la abbellisce, la rivende, ci specula sopra, ai danni dei contribuenti e dei lavoratori. Questa - per Di Pietro - e' una vicenda di estorsione politica, aggravata dal fatto che il sistema dell'informazione non ne da' notizia dopo che sono stati piegati i lavoratori'. Nella fase successiva all'accordo Di Pietro ha notato 'due fatti gravi', e cioe' 'la vicenda delle autorizzazioni che non sono state messe in gara, e la vicenda della ricerca del partner estero, mentre prima si diceva che il partner doveva essere italiano. E' grave - ha aggiunto - che Cai vuole mettere in gara le quote per individuare il partner straniero. Perche' - si e' chiesto Di Pietro - non l'ha fatto lo stato italiano e lo facciamo fare a Cai? Questo e' un atto di corruzione politica di chi favorisce i propri amichetti imprenditori e speculatori'. **(AGI) Pescara, 6 ott. -08**

4) ALITALIA: AD LUFTHANSA TECHNICAL, ESISTE UN GRANDE INTERESSE

"Sicuramente esiste un grande interesse perche' l'Italia si trova in un momento molto, molto delicato". Lo ha detto a Pescara, a margine della presentazione della scuola per tecnici manutentori aeronautici, l'amministratore delegato di Lufthansa Technical Training, Christoph Meyerrose, riferendosi alla possibilita' che la Lufthansa possa entrare nel capitale della compagnia di bandiera italiana.

"Interessante - ha spiegato - naturalmente e' la cooperazione che la Lufthansa sta avviando in questo settore, due settimane fa e' stato in Italia il nostro Cdo. La Lufthansa e' interessata alla cooperazione, ma non sono io a dover dare una risposta, dovranno essere i politici a dare una risposta a questa problematica. Sicuramente - ha osservato - e' bene che ci sia una compagnia di bandiera, che ci sia una compagnia che prenda e si assuma la responsabilita' di tutti i voli che attualmente ha l'Alitalia".

(ANSA) - PESCARA, 6 OTT -08

5) «Alitalia, l'ipotesi Air France è aperta»

L'ipotesi dell'ingresso di Air France in Alitalia non è tramontata. A dirlo è Francesco Mengozzi, ex manager della compagnia aerea italiana e oggi consulente per la società francese. Alla domanda se Air France sia ancora in corsa per diventare il partner internazionale di Alitalia, Mengozzi ha risposto:

«Penso di sì». [Poche ore prima la dichiarazione del premier Berlusconi, che aveva definito «auspicabile» la collaborazione con Lufthansa](#), pur sottolineando che devono essere le due società «a decidere se questo accordo si potrà fare e se sarà conveniente per entrambe».

MERKEL FAVOREVOLE - Dalla Germania arriva il no comment della Lufthansa e il plauso della cancelliera Angela Merkel. Il portavoce ha dichiarato semplicemente che la compagnia continua a seguire gli sviluppi dell'operazione di salvataggio. La Merkel si è detta invece favorevole a un eventuale ingresso di Lufthansa nella nuova Alitalia, al termine dell'incontro con Silvio Berlusconi. «Se si dovesse arrivare a una simile decisione, e io sono lieta di sentire che l'Italia è ancora aperta, allora penso comunque che sarebbe una cosa molto buona e la accoglierei con tutto il cuore» ha detto Merkel.

FIUMICINO-MALPENSA - Intanto il sottosegretario allo sviluppo economico Ugo Martinat, intervenendo al «Summit infrastrutture: l'Italia verso il nuovo mercato delle grandi opere», organizzato dall'*Economist* ha detto che il governo punta sul «superamento del dualismo tra Fiumicino e Malpensa, valorizzando entrambi gli scali». La «premessa indispensabile», ha aggiunto il sottosegretario, è «l'implementazione di un piano di sviluppo aeroportuale capace di razionalizzare e valorizzare i numerosi scali presenti sul territorio in funzione della loro vocazione, dell'effettivo bacino di utenza e della loro accessibilità: la loro localizzazione non può, infatti prescindere da una ben specifica specializzazione funzionale in un contesto di rete integrata intermodale».

6) I politici si sono dimenticati di Alicos?

Si è parlato tanto di Alitalia e delle sue sorti ma delle nostre se n'è parlato mai? Mi presento sono Laura, un'operatrice addetta ai servizi telefonici per un'azienda chiamata Alicos s.p.a. diretta da Alberto Tripi e con più di 1500 operatori solo a Palermo! Ripeto Più di 1500 operatori che rischiano il proprio posto di lavoro. Circa 900 ragazzi gestiscono tutt'ora servizi per Alitalia: prenotazioni, biglietteria, front-line, back office, assistenza speciali, tele check-in e tutto questo da ormai 7 anni!

Nessuno ha mai portato davanti alla nazione intera e davanti al nostro "glorioso Cavaliere" il problema che adesso ci terrorizza: la nostra sorte, la sorte del call-center e i nostri stipendi che ancora a metà mese non arrivano! Stipendi che servono a famiglie appena createsi perché erano sicure del loro posto di lavoro, stipendi che servono a pagare mutui, tasse, bollette e tutto il resto con annesso il rincaro vita!!!

Noi abbiamo sempre lavorato con professionalità e adesso con il fallimento Alitalia e l'acquisizione da parte di CAI ci troviamo quasi a spasso! Nel 2003 il nostro call center è diventato parte di Alitalia che infatti partecipa per il 40% delle sue azioni ma nessuno fino ad ora si è mai degnato di parlare di noi!!!

I piloti guidano gli aerei, le hostess danno assistenza e noi? Noi vendiamo biglietti i quali permettono ai passeggeri di imbarcarsi e di usufruire di servizi che offriamo noi al telefono e nelle nostre prenotazioni! E tutta una catena che se non partisse da noi "che vendiamo" o chi per noi, quegli aerei resterebbero a terra e con loro piloti, hostess e passeggeri!

CAI non si è espressa in merito alla nostra situazione e in merito al nostro futuro o comunque noi non siamo stati messi a conoscenza qualora lo avesse fatto. Forse pensa che è meglio perdere altro tempo a formare altre persone per lo stesso lavoro che noi facciamo già con professionalità e adeguatezza?

Guadagniamo al peggio 600 euro e al massimo 1.100 (i più fortunati di noi.. beato chi ci arriva!) e nonostante siamo tantissimi, perché noi siamo 1600 sapete? Nonostante questo..sembriamo trasparenti, sapete spiegarmi perché? una cosa che la Sicilia, mi dispiace dirlo, non ha ancora capito è che si dovrebbe votare solo per chi ha veramente a cuore il nostro futuro, invece si continuano a votare e far governare le stesse persone che continuano ad ignorare noi siciliani. Forse si pensa che si possano sacrificare 1600 persone con tanta leggerezza? Sarebbe scandaloso anche se fossero solo 100 e invece si votano persone che hanno fatto di tutto per creare cordate italiane che dovevano risolvere problemi ma che qui in Sicilia ne hanno creati + o meno 1600.

L'accordo creato con CAI e i sindacati non è mica roseo per piloti e hostess ma che dovevano fare? Meglio più ore di lavoro e uno stipendio più basso piuttosto che a casa e in cassa integrazione! Purtroppo bisogna dirlo: "non ci si può fidare più di nessuno né a destra né a sinistra" e questo è sconcertante soprattutto per dei giovani come noi che ancora hanno davanti un futuro... un futuro in cassa integrazione! Nessun partito, nessun colore... siamo solo ragazzi di quella stessa Sicilia che voi avete colpevolmente dimenticato e vogliamo soltanto lavorare!!!! Vi chiedo a nome di tutti i miei colleghi e anche dei nostri cari familiari, che sperano tanto per il nostro futuro, di prenderci in considerazione e di parlare di noi!

Laura Campanile

Il messaggero.it (6 ottobre 2008)

7) AEROPORTI: BRINDISI; PASSA DA DEMANIO MILITARE A CIVILE

E' stato firmato il decreto interministeriale (Difesa, Infrastrutture e Economia) con cui l'aeroporto 'Papola' di Brindisi assume lo "stato giuridico di aeroporto civile appartenente allo Stato e aperto al traffico civile". Il decreto passa ora al visto della Corte dei Conti. Ne da' notizia il sen. Salvatore Tomaselli (Pd). Il decreto sancisce - spiega Tomaselli in una nota - anche il passaggio dei beni del demanio militare aeronautico dell'aeroporto di Brindisi (a cominciare dalle piste), non più funzionali ai fini militari, al demanio aeronautico civile in quanto strumentali all'attività del trasporto aereo civile. "Ora - afferma il senatore - si aprono le condizioni per dare corso a importanti investimenti volti ad ammodernare l'infrastruttura aeroportuale: si tratterà, tra l'altro, del potenziamento delle piste; della costruzione di una nuova torre di controllo che risponda ai più moderni requisiti di sicurezza; di nuove tecnologie per le comunicazioni terra/bordo/terra; di sistemi di automazione operativa che permettano un dialogo diretto ed immediato con il sistema nazionale di controllo del traffico aereo di Enav".

Airnews.it 07.10.08

8) AEROPORTI: CASELLE, NUOVE ROTTE CON ISOLE BRITANNICHE

In previsione della stagione invernale sulle montagne piemontesi, Ryanair, la compagnia aerea leader in Europa tra le low cost, ha deciso di puntare sull'aeroporto di Torino-Caselle con sei nuove rotte da Shannon, Glasgow, Edimburgo, Liverpool, East-Midlands e Bournemouth, portando così ad undici i collegamenti dallo scalo piemontese. Dal 20 dicembre 2008 saranno operativi i collegamenti da Torino con queste destinazioni europee. I nuovi collegamenti per Shannon (Irlanda dell'Ovest), Glasgow (Prestwick), Edimburgo, Liverpool, East-Midlands (Nottingham) e Bournemouth avranno una frequenza settimanale, il sabato, e consentiranno quindi le classiche settimane bianche per inglesi e irlandesi e per i piemontesi che volessero recarsi per una settimana in queste città. Da Torino, Ryanair collega già Londra (Stansted), e a partire dal 28 ottobre prossimo nuovo collegamento con Barcellona (Girona), il martedì, giovedì e sabato e a partire dal 20 dicembre 2008 a Bristol, Bruxelles (Charleroi) e Dublino. **Airnews.it 07.10.08**

9) Aumentano a due cifre i pax di easyJet

Sono aumentati del 22% i passeggeri di easyJet a settembre, arrivando a quota 4,2 milioni. Il load factor è salito dell'1,8%, a 86,9%. **Guidaviaggi.it 07.10.08**

10) BRUSCA PERDITA DI QUOTA SU VOLO QANTAS, 50 FERITI

Un Airbus A-330 della Qantas è stato costretto ad un atterraggio di emergenza dopo che una repentina perdita di quota ha causato il ferimento di 50 persone, dieci delle quali in modo grave. L'Airbus 320 della compagnia australiana, con 303 persone a bordo, era partito da Singapore ed era diretto a Perth. L'aereo è atterrato all'aeroporto di Exmouth, nell'ovest dell'Australia, dopo aver lanciato un Sos. Non è chiaro cosa abbia causato l'improvvisa perdita di quota ma all'incidente avrebbero concorso "il guasto di un'apparecchiatura" e una forte turbolenza, ha riferito il sito del quotidiano "PerthNow". La polizia australiana ha riferito che i feriti più seri hanno riportato fratture e lesioni. **(AGI) 7 ott. 08**

News Slai Cobas

1) LO SPREGIO DELLA VITA DEGLI OPERAI

Dopo 12 morti sul lavoro in due giorni

All'inizio del turno di mattina del 03/10/08 nel reparto dell'ex Comau e reparto B, è accaduto un grave fatto di violazione della legge 626 da parte di alcuni capi squadra.

Intorno alle 6,30 di mattina è partito l'allarme nel reparto ex Comau e secondo la procedura prevista dalla legge, si deve procedere immediatamente all'evacuazione dei lavoratori presenti nell'area, con successivo appello nei luoghi di raduno preposti dall'Azienda.

Nel reparto B, il capo squadra Pipitone talmente terrorizzato di fermare la produzione e di incorrere nelle ire del tecnologo Marcucci e del capo reparto Malagoli (la dimostrazione di come ammaestrano i loro sottoposti) si è preso il libero arbitrio di dire agli operai di continuare a lavorare.

Fortunatamente, in questo reparto ci sono degli operai anziani che si ribellano a queste disposizioni, richiamando il capo squadra alle proprie responsabilità visto che il suo atteggiamento metteva a rischio l'incolumità degli operai del reparto.

Ma non è finita qui, giunti al luogo di raduno nessuno dei capi squadra presenti faceva l'appello, addirittura il capo squadra Leonardelli si allargava, dicendo che se suonava di nuovo l'allarme nessuno doveva allontanarsi dal reparto dato che gli elettricisti lo avevano avvertito che era stato solo un calo di tensione e che avrebbe potuto verificarsi di nuovo, quindi solo se c'era la sua autorizzazione si poteva evacuare. (il veggente)

Un tale fatto, non va sottovalutato, perché dimostra come venga facilmente e arbitrariamente violata la legge 626 "la produzione prima di tutto".

Che i padroni si facciano spregio della vita degli operai, ritenendoli solo carne da macello per la resa di profitto è chiaro e assodato.

Ma non è più possibile continuare così, che noi operai accettiamo supinamente di farci massacrare.

È ora di dire basta è ora di rialzare la testa dobbiamo vendere cara la nostra pelle.

Richiamiamo gli operai a seguire gli esempi degli altri operai che non accettano di subire passivamente questi soprusi, denunciare ufficializzare ogni abuso è un primo passo che va fatto, per prendere coscienza, ragionare sullo stato delle cose.

Per tentare di riorganizzare una difesa collettiva per ricominciare a dire signor no!

Se i servi sciocchi del padrone vogliono giocare, giochino con la loro pelle!!!

**RSU E RLS SLAI COBAS NEW HOLLAND MODENA
SLAI COBAS COORDINAMENTO PROV. MODENA**

06/10/08

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

**Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -
Tel/Fax: 02-8392117-0299982727**

**email: slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it**

la tv dello slaicobas:

**www.mogulus.com/slaicobastv
www.youtube.com/slaicobas**

News trasporto Aereo nr. 95

Milano, 07 .10.08